



Lettera inviata solo tramite PEC.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.
43, comma 6, del DPR 445/2000 e art.
47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
[rif.:ID_VIP: 9075]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ fasc. SSPNRR 8.238.1/2021

e.p.c.a Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.:ID_VIP: 9075]
compniec@pec.mite.gov.it

Allegati:

Oggetto: **[ID_VIP: 9075]** Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, della potenza di 44,036 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Benevento, Apollosa e Castelpoto in Provincia di Benevento.

Proponente: Apollosa Solar Park S.r.l.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

e.p.c.a Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Società APOLLOSA SOLAR PARK S.r.l.
apollosasolarpark@legalmail.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MASE che, la scrivente, ai fini dell'espressione del parere di competenza, chiede di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto fotovoltaico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale.

Pertanto si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

1. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra le aree d'intervento, comprese le opere di connessione, e le aree percorse dal fuoco L.353/2000;
2. Carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini con base cartografica IGM in scala al 25.000, con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.;
3. Tavola grafica con inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, in cui siano individuati anche gli impianti fotovoltaici già realizzati, nonché ulteriori impianti eolici, agrovoltai e fotovoltaici in corso di realizzazione, approvati ma non ancora realizzati e quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione;
4. Integrare il SIA con uno specifico paragrafo nel quale, con riferimento al D.lgs 199/2021 e in particolare all'art.20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", sia chiaramente indicato se l'impianto in oggetto, comprensivo di tutte le opere di connessione correlate, è posto all'interno o al di fuori delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili come individuate al comma 8 del predetto art.20;
5. Elaborazione dei rendering fotografici su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete tratturale nell'area di riferimento e della presenza cospicua di beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs.42/2004 e di beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo, dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i fotorendering che evidenzino le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto;
6. Tutti i suddetti coni ottici, soprattutto quelli di prossimità dell'impianto, dovranno essere presi in considerazione per la valutazione dell'effetto cumulo;

7. Rielaborazione dei rendering fotografici su immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc); i suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere ogni impianto fotovoltaico con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;
8. Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto agrivoltaico proposto con evidenziati, sempre in 3D, i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;
9. Idonea documentazione da cui si evinca la rispondenza del suddetto impianto alle caratteristiche minime ed ai requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici. L'utilizzo dei trackers non è condizione sufficiente a definire agrivoltaico l'impianto in valutazione. Tra la documentazione prodotta non sembra esserci un piano agronomico;
10. Integrare il SIA con uno specifico paragrafo, nel quale il progetto sia chiaramente identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal MASE, con particolare riferimento alle condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), o "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D);
11. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra l'intervento e le aree e i siti contaminati D.G.R. 988/2020;
12. Certificato di destinazione urbanistica/attestazione dei comuni oggetto di intervento in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione divincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo decreto legislativo delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento (sia quelle interessate dall'installazione dell'impianto sia quelle interessate dal cavidotto) nonché di quelle contermini. Si precisa che detto CDU/attestazione, deve essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;
13. Certificato rilasciato dal Comune o altro ente autorizzato, dal quale si evinca l'eventuale presenza di usi civici sulle aree oggetto di intervento;

Per quanto attiene alla tutela archeologica:

14. Integrazione della documentazione prodromica alla Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico (VPIA) secondo quanto previsto nelle Linee Guida di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. del 14.02.2022, pubblicato nella G.U. serie generale n. 88 del 14.04.2022, mediante la trasmissione dei seguenti documenti:

- relazione archeologica con censimento archivistico e bibliografico delle evidenze archeologiche note, integrata dalla ricognizione autoptica effettuata sulle aree interessate dal progetto e sulle aree contermini, nonché ove disponibile, dalla fotointerpretazione.
- applicativo template GIS scaricabile dal sito dell'ICA;
- descrizione generale delle opere da realizzare, da effettuarsi tramite compilazione del layer MOPR (moduli di progetto) del template;
- censimento delle aree di interesse archeologico da effettuarsi tramite compilazione dei layer MOSI (Modulo di area /Sito archeologico) del template;

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto – coordinatore della U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

Supporto Ales S.p.A.
Arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022